

Milano, 26 marzo 2015

Prot. n. 1/2015Gov.

*All'illustre Presidente del Consiglio dei Ministri*  
**Dott. Matteo Renzi**

*p.c.:*

*Al Sottosegretario*  
*On. Graziano Del Rio*

*Ai Ministri*  
*On. Beatrice Lorenzin*  
*On. Maria Anna Madia*  
*Dott. Giuliano Poletti*  
*Prof. Stefania Giannini*

*Loro sedi e indirizzi*

**Oggetto: Appello per la diffusione della cultura della prevenzione nell'istituzione scolastica. Inserimento nel DDL " Buona Scuola "**

Illustre Presidente, la scrivente CIIP (Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione) è stata costituita nel 1990 e attualmente ha come membri 15 Associazioni scientifiche e tecniche italiane tra le più rappresentative in tema di prevenzione dei rischi e opera per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (vedi presentazione CIIP allegata).

Sappiamo quanto strategica sia la stesura del nuovo DDL "Buona Scuola", per il rinnovamento della cultura in Italia e per allinearla a quanto indicato nei documenti dell'Unione Europea e internazionali dell'ILO (International Labour Office) anche per il tema della prevenzione.

In questa ottica Le proponiamo di valutare l'inserimento dei temi relativi alla cultura della prevenzione, della salute, della sicurezza e della protezione ambientale nel percorso educativo e formativo realizzato nelle scuole di ogni ordine e grado.

Infatti tali temi hanno forte valenza umana, sociale ed economica e come le sarà noto, la mancata prevenzione in Italia costa il 3,2% del PIL, pari a circa 40 miliardi di euro anno e 1 € investito nelle azioni di prevenzione produce ritorni positivi per 2,5€.

I suddetti temi sono indicati nel DDL solamente all'articolo 4 (Scuola, Lavoro e Territorio) punto 5, riferito alle scuole secondarie di secondo grado nel percorso alternanza scuola-lavoro.

***Crediamo sia importante inserirlo anche nell'articolo 2, tra le competenze generali del punto 3 e consigliamo l'inserimento dei temi della salute e della sicurezza, dopo la parola ambiente.***

Tale inserimento permetterebbe la creazione effettiva di una cultura della prevenzione che interessa il cittadino italiano dall'infanzia fino alla vecchiaia rendendo efficaci i notevoli investimenti che annualmente si realizzano, anche nel settore formazione per adulti, per promuovere la prevenzione in particolare nell'ambito del lavoro.

Tale inserimento migliorerebbe la legislazione scolastica vigente che prevede



l'inserimento di argomenti di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro all'interno di alcune discipline e solo negli istituti tecnici e professionali.

E fondamentale l'emanazione di una disposizione legislativa che introduca in tutti gli indirizzi scolastici i temi "Prevenzione, Salute e Sicurezza e Ambiente" (come già oggi proposto nella Buona Scuola per l'educazione alla cittadinanza), incentivando e sostenendo progetti di cultura della prevenzione, come parte integrante dei programmi di studio gestiti dai docenti, non solo come corsi specialistici.

Un curriculum scolastico che preveda l'acquisizione della cultura della prevenzione, promuove la formazione di cittadini rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente, competenti e motivati e potrà avere anche una ricaduta positiva per l'occupazione, per migliori condizioni di vita e di lavoro.

La sperimentazione e i risultati ottenuti dalle molteplici iniziative già avviate da anni, da enti pubblici e privati, da associazioni professionali contribuiscono alla diffusione della cultura della salute, sicurezza e ambiente nei luoghi di lavoro "a partire dai banchi di scuola" e hanno evidenziato che gli studenti sono "critici ed attenti osservatori dei luoghi di lavoro".

Le stesse esperienze hanno indicato che coinvolgendo tutti gli interessati, dai responsabili politici alle parti sociali, dai responsabili dell'istruzione ai docenti e ai professionisti, alle organizzazioni di studenti ai servizi pubblici di prevenzione e controllo, è possibile stabilire una **strategia nazionale e sistematica di integrazione dei temi di salute sicurezza e ambiente in tutti i percorsi formativi verso interventi appropriati che portino allo sviluppo di competenze da parte degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari ai licei e agli istituti tecnico-professionali, e alle Università.**

La scrivente CIIP dal 2003, tramite un Gruppo di Lavoro specifico che ha operato in stretta collaborazione con il mondo scolastico, ha prodotto proposte concrete.

Oggi questo Gruppo di Lavoro, stimolato anche dalla accresciuta attenzione sul tema, ha ripreso le sue attività organizzando un primo seminario il 10 dicembre 2014 le cui prime conclusioni sono sul sito [www.ciip-consulta.it](http://www.ciip-consulta.it) e dandosi un programma di lavoro: dal contatto con INDIRE, con il Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro, con INAIL.

Sono certo che la Commissione riesca a valutare le nostre proposte, rimaniamo a disposizione per ogni chiarimento e approfondimento e porgo i più cordiali saluti e auguri di buon lavoro.

**Giancarlo Bianchi**  
**Presidente CIIP**

